

REGIONE ABRUZZO
PROVINCIA di L'AQUILA
COMUNE di CASTEL di IERI
COMUNE di GORIANO SICOLI

COMMITTENTE

CCC CAVE CARBONATO CALCIO srl

PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UNA CAVA DI CARBONATO DI CALCIO
CON LA COLTIVAZIONE, SISTEMAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
A FINE LAVORI IN LOCALITA' "PRETARA" NEI COMUNI
DI GORIANO SICOLI E CASTEL DI IERI

SINTESI NON TECNICA

PROFESSIONISTI

Geologo: Dott. Silvio TATONI

Geometra: Geom. Marcello ACCILI

Biologa: Dott.ssa Anna Maria ZUPPA

PREMESSA

Il presente studio è stato redatto, per conto della CCC CAVE CARBONATO CALCIO srl ai sensi del D.Lgs 4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.lgs 03/04/2006 n° 152 recante norme in materia ambientale", recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008, e seguendo le linee guida per la redazione degli studi di Verifica di Compatibilità Ambientale e di Valutazione di Impatto Ambientale sulle attività estrattive emanate nel luglio 2003 dalla Direzione Territorio, Urbanistica, Beni Ambientali, Parchi, Politiche e Gestione dei Bacini Idrografici – Servizio Aree Protette, Beni Ambientali e Valutazione Impatto Ambientale – Ufficio VIA della Regione Abruzzo. Il progetto è finalizzato all'acquisizione dell'autorizzazione, da parte dell'Ufficio Regionale competente, per l'ampliamento di una attività estrattiva esistente mediante la prosecuzione dell'estrazione ed il ripristino definitivo dei luoghi. L'area attualmente interessata dall'intervento, ricade a ridosso del confine fra i comuni di Castel di Ieri (AQ) e di Goriano Sicoli (AQ), in località la "Pretara", mentre i lavori di ampliamento andranno ad occupare una porzione del territorio del Comune di Goriano Sicoli come riportato nella Tabella 1. Il progetto di ampliamento prevede l'utilizzazione di ulteriori porzioni di terreno in parte di proprietà privata ed in parte già gravati da servitù di uso civico e mutati di destinazione d'uso da pascolo ad uso estrattivo. I terreni interessati dalla coltivazione della cava ricadono all'interno del Foglio n.10 Particelle n. 151, 152, 178, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 191 (in parte o in toto) del CC di Castel di Ieri e all'interno del Foglio n.2 Particelle n.6, 7, 8, 9, 10, 40, 556 (in parte o in toto) del CC di Goriano Sicoli. La superficie complessiva da autorizzare per lo svolgimento dell'attività estrattiva e di recupero ambientale, oggetto della richiesta della C.C.C. srl, è di circa 96.158 m². Più dettagliatamente l'attività in oggetto, pur non rientrando nell'elenco dell'Allegato III del D.Lgs 4/2008, ma facendo parte delle attività elencate nell'allegato IV del medesimo D.Lgs 4/2008 è soggetta a Valutazione di Impatto Ambientale in quanto l'intervento ricade, parzialmente, all'interno di un'area protetta.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La ditta CCC CAVE CARBONATO CALCIO srl intende eseguire l'ampliamento di una attività estrattiva esistente mediante la prosecuzione dell'estrazione ed il ripristino definitivo dei luoghi utilizzati a tal fine. L'area attualmente interessata dall'attività estrattiva di carbonato di calcio, ricade a ridosso del confine fra i comuni di Castel di Ieri (AQ) e di Goriano Sicoli (AQ), in località la "Pretara", mentre i lavori di ampliamento andranno ad occupare una porzione territoriale appartenente al Comune di Goriano Sicoli. La cava in oggetto è del tipo in pendio e verrà realizzata su un'area che si sviluppa, con pendenze di ca. 30-35%, su una fascia montana compresa fra 809 e 840 m s.l.m.. La superficie complessiva (superficie attualmente utilizzata a cava e superficie interessata dall'ampliamento) ammonta a 113.338 m². Il

materiale che verrà estratto mediamente in ogni anno di attività varierà, a seconda della richieste del mercato, ed è stimabile pari a 120.000 m³ annui in media e, quindi, pari a circa 1.800.000 m³ complessivi per tutto il periodo di estrazione con le superfici attualmente disponibili. La superficie interessata dall'attività estrattiva è di 108.691 m² tenendo conto dell'ingombro massimo di utilizzo e dell'area occorrente da destinare a zona di stoccaggio e movimentazione del materiale estratto. L'accesso all'interno della cava è consentito unicamente da una viabilità di tipo rurale, debitamente adattata dalla Ditta interessata per consentire l'agevole transito dei mezzi d'opera che trasportano il materiale dall'area di cava all'impianto di lavorazione posto ad immediato ridosso della Strada Provinciale che congiunge i centri abitati di Goriano Sicoli e Raiano. Il materiale inerte estratto, lavorato in loco, verrà inviato in gran parte nei mercati del versante sulmontino per essere ulteriormente lavorato nell'impianto di Raiano oppure essere commercializzato nell'area marsicana e presso altre industrie. La scelta dell'area è stata determinata:

- ◆ dal valore e dalle caratteristiche litologiche dei terreni, trattasi, infatti, di terreno incolto caratterizzato da scarso valore venale, mentre i litotipi interessati presentano elevata purezza;
- ◆ dalla facilità di accesso al sito dalla viabilità normale, infatti l'area è facilmente raggiungibile da una strada secondaria che si ricongiunge alla strada provinciale che collega i comuni di Goriano Sicoli e Raiano;
- ◆ dalla lontananza dai centri abitati, infatti il sito in questione dista circa 1000 metri dall'abitazione isolata più prossima ad esso;
- ◆ dalla scarsa visibilità dell'area dalle strade principali;
- ◆ dalla situazione orografica che è stata ritenuta favorevole per l'esercizio dell'attività in quanto consentirà la sistemazione dei luoghi, a fine coltivazione, in modo consono all'ambiente circostante con una situazione finale ad anfiteatro che avrà un lato aperto sul versante sud-est privo di gradoni in quanto verrà raccordato con il terreno naturale esistente;
- ◆ dal fatto che nelle vicinanze dell'area non sono presenti centri abitati od altri elementi di inurbazione che possano creare interferenze o difficoltà di sorta, in particolare non vi è presenza di opere per infrastrutture e di urbanizzazione quali acquedotti, elettrodotti, gasdotti, linee telefoniche e quanto altro possa creare problematiche alla esecuzione dei lavori.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di intervento ricade nel quadrante 146 II della carta topografica regionale della Regione Abruzzo, scala 1:25.000, ed è situata sul versante orientale di Monte Ventola (932 m s.l.m.),

ad una quota massima di circa 840 m s.l.m.. Il sito oggetto dell'intervento, è ubicato a nord dell'abitato di Goriano Sicoli, in particolare i centri abitati più vicini, quelli di Goriano Sicoli e Castel di Ieri, si trovano ad una distanza rispettivamente di due e quattro chilometri in linea d'aria. Nelle immediate vicinanze dell'area di intervento non sono presenti insediamenti abitativi critici (scuole, ospedali, ecc..) e l'abitazione isolata più prossima dista circa 1000 metri dal sito. L'area di studio è facilmente accessibile grazie alla presenza di strade già esistenti e adiacenti al sito, infatti il sito è facilmente raggiungibile da una strada secondaria che si ricongiunge alla strada provinciale che collega i comuni di Goriano Sicoli e Raiano.

PROVINCIA	L'Aquila
COMUNE	Castel di Ieri e Goriano Sicoli
LOCALITA'	Pretara
DITTA	CCC CAVE CARBONATO CALCIO srl
TIPO DI COLTIVAZIONE	A gradoni
TIPO DI MATERIALE	Calcare

Tabella 1. Identificazione territoriale del progetto e ubicazione dell'area

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA E DEI VINCOLI PRESENTI

In base al Piano Regionale Paesistico approvato con atto n. 141/21 del 21/03/1990 l'area destinata all'attività estrattiva ricade nella categoria B1 di Ambito Montano del Massiccio del Velino-Sirente, soggetta a trasformabilità mirata per la sola porzione interessante il Comune di Castel di Ieri e già soggetta ad autorizzazione. Per la porzione territoriale interessante il Comune di Goriano Sicoli, oggetto di attuale richiesta di ampliamento, l'area ricade nella categoria C di Ambito Montano del Massiccio del Velino-Sirente a seguito dell'approvazione del recepimento del Piano Regionale Paesistico da parte del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con Verbale n. 136/8 nella seduta del 29.6.2004. L'attuale uso del suolo, in base alla Carta Regionale dell'Uso del Suolo della Regione Abruzzo, è classificato in parte come "Seminativo" e in parte "Prato e Prato Pascolo"; mentre viene identificata come area a "Pascoli aridi" dalla Carta della Vegetazione. L'area non è soggetta a vincolo paesaggistico e archeologico (Legge 29 giugno 1939 n° 1497), in minima parte (particella n°556) rientra tra le Aree Protette della Regione (L.R. 13 luglio 1989 n° 54), inoltre è soggetta a vincolo idrogeologico (R.D.L. del 30

dicembre 1923). L'area in questione non ricade all'interno delle aree individuate come "Siti di Interesse Comunitario", mentre rientra in minima parte (particella n°556) all'interno dell'area individuata come "Zona a Protezione Speciale" di cui al D.P.R. 357/97 del Parco Regionale Velino-Sirente. Dalla carta delle aree protette, vincolo paesaggistico e archeologico della Regione Abruzzo risulta che all'interno dell'area oggetto dell'ampliamento non sono presenti elementi di valore naturale, storico o archeologico. Dal punto di vista urbanistico l'area è destinata, secondo il vigente Piano Regolatore Generale comunale, a zona "agricola"; l'attuale uso del suolo è classificato come "area estrattiva" ed in parte come "ambienti seminaturali caratterizzati da vegetazione arbustiva e/o erbacea". In base alla nuova normativa sismica l'area è classificata come Zona 1. L'area esaminata non è interessata dalla presenza di vincoli o aree di pericolosità ai sensi del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) adottato dalla Regione Abruzzo e redatto ex L.R. 18.5.1989 (n. 183 - art. 17 co. 6 ter con relative integrazioni e modifiche). Inoltre a tutela delle acque ai sensi del DLgs. n. 152/2006 si determina che nel perimetro con raggio di m 200 dalla zona di cava non si rilevano emergenze idriche di alcuna natura né acque superficiali.

PROFESSIONISTI

Geologo: Dott. Silvio TATONI

Geometra: Geom. Marcello ACCILI

Biologa: Dott.ssa Anna Maria ZUPPA